

# PROGETTO DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI DELLA VALLE ONSERNONE

## Rapporto finale

### Sommario

<b>1. Premessa</b>	<b>1</b>
<b>2. Note per una storia delle istituzioni onsernonesi</b>	<b>2</b>
2.1. Dalle prime forme di vita comunitaria fino alla metà dell'Ottocento	2
2.2. Dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri	5
<b>3. Il progetto Onsernone 2020</b>	<b>7</b>
<b>4. Organizzazione del nuovo comune</b>	<b>10</b>
4.0. Amministrazione generale	10
4.1. Sicurezza pubblica	15
4.2. Educazione	16
4.3. Cultura, sport e tempo libero, culto	17
4.4. Salute pubblica	18
4.5. Previdenza sociale	18
4.6. Traffico	19
4.7. Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio	20
4.8. Economia pubblica	24
4.9. Beni immobiliari comunali	28
<b>5. Aspetti finanziari e sostegni cantonali</b>	<b>31</b>
5.1. Situazione finanziaria dei Comuni	31
5.2. Misure di accompagnamento e sostegno cantonale all'aggregazione	34
<b>6. Conclusioni</b>	<b>36</b>

# 1. PREMESSA

Il 27 giugno 2007 il Consiglio di Stato, sulla base dell'istanza di aggregazione sottoscritta dai cinque Municipi della Valle, istituiva un'apposita Commissione di studio composta dai sindaci del comprensorio. Il presente rapporto dà seguito all'incarico allora conferito dal Governo di allestire uno studio di aggregazione tra i Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto.

L'Onsernone ha un'antica storia di comunità. Infatti, in passato il comprensorio ha a lungo conosciuto l'unità del *Comun Grande*. Per inserire questo importante aspetto nel contesto del presente studio, il secondo capitolo ripercorre la storia delle istituzioni locali della Valle.

La Commissione di studio ringrazia gli autori di questa parte, Vasco Gamboni, Roberto Carazzetti e Lino Elio Mordasini che gentilmente e con competenza hanno elaborato questa parte.

Nel terzo capitolo sono riportate le risultanze dello studio "Onsernone 2020" che la Commissione ha commissionato all'Istituto di ricerche economiche per contestualizzare la situazione socio-economica attuale e futura del comprensorio.

Il capitolo quattro descrive il progetto aggregativo nei suoi aspetti istituzionali e organizzativi illustrando la situazione attuale e le proposte scaturite dai lavori della Commissione di studio.

Nel quinto capitolo si affrontano i temi finanziari e delle misure di sostegno cantonale all'aggregazione.

Le conclusioni figurano all'ultimo punto.

Occorre infine segnalare che nell'ambito del precitato studio "Onsernone 2020" è stato allestito un documento di lavoro intitolato *Stato ed evoluzione del 'sistema Onsernone' nel confronto interregionale* (luglio 2009) che descrive dettagliatamente la situazione socio-economica e territoriale attuale del comparto, posizionandola anche nel contesto interregionale e cantonale. Si tratta di un utile complemento conoscitivo al presente rapporto.

## 2. NOTE PER UNA STORIA DELLE ISTITUZIONI ONSERNONESI<sup>1</sup>

### 2.1 Dalle prime forme di vita comunitaria fino alla metà dell'Ottocento

Esili tracce permettono di ipotizzare che la colonizzazione del territorio formato dalle pendici che sovrastano il fiume Isorno, possa risalire ai secoli della dominazione romana al sud delle Alpi. Infatti, nel nostro patrimonio toponomastico è sopravvissuto un insieme significativo di nomi di luogo di chiara origine latina.

Anche la fondazione di un luogo di culto cristiano in Onsernone, direttamente dipendente dalla prima chiesa matrice del Locarnese, cioè il San Vittore di Muralto, potrebbe essere contemporanea all'inizio della diffusione del Cristianesimo nell'alto Verbano. L'edificazione in una posizione decentrata e strategica della primitiva chiesa di San Remigio di Loco, è quasi sicuramente di questo periodo. Ciò significa che già in quei tempi vi era una comunità stabile che si andava lentamente strutturando sul piano organizzativo, in funzione del controllo dell'intero territorio e dello sfruttamento delle sue risorse naturali, forestali ed agricole.

Di fatto, la presenza di una forma istituzionale comunitaria ormai consolidata, è attestata per la prima volta in una pergamena del 1228 (n. 2: Arch. PGO).

Quarant'anni dopo, nel 1269, il Canonico di S. Vittore di Muralto concesse a titolo di feudo, tutte le sue terre situate "*in tota valle de Osornono a ponte de Niva in intus*", ad un certo *Gulielmum Carenacium* abitante in Valle (Arch. Capitolare di Locarno, AST). Questo atto giuridico rappresenta quindi la misura dell'importanza economica che la valle Onsernone in quel tempo, aveva nel contesto regionale.

Con il passare dei secoli, il riscatto dei diritti feudali permise all'intera comunità di essere in grado di gestire la proprietà comune e quindi di esercitare il controllo territoriale in maniera autonoma, traendo da essa un reddito.

Documenti assai significativi riguardo la valorizzazione monetaria delle risorse naturali – in questo caso del patrimonio boschivo – da parte della comunità onsernonese, sono due pergamene (n. 88, 1524; n. 92, 1525: Arch. PGO) che riportano gli atti di investitura a favore di due commercianti di Locarno, per l'affitto della durata di un secolo di gran parte dei boschi della valle.

Simili concessioni ad attori esterni di ampie parti di territorio a titolo di locazione, come pure il secolare uso degli alpi onsernonesi da parte di comunità esterne alla valle (Losone, Intragna, Palagnedra, Craveggia), potrebbero significare che la popolazione aveva saputo sviluppare una diversa, ma importante attività economica, che prescindeva dai tagli del bosco e dall'uso degli alpi. Infatti, è molto probabile che già verso il XVI sec. si sia consolidata la coltivazione della segale, quale materia prima per la fabbricazione di treccia di paglia per la confezione di cappelli, sporte, ecc.. Lo sviluppo con forme protoindustriali della produzione di manufatti in paglia, circoscritta all'Onsernone, voleva dire

---

<sup>1</sup> Testo a cura di Roberto Carazzetti, Vasco Gamboni, Lino Elio Mordasini

che questa attività divenne la principale fonte di reddito degli onsernonesi. Ciò garantì un elevato flusso di capitali derivante dal commercio con l'estero, e creò un'indubbia ricchezza nell'intera valle. Segni e testimonianze di un florido periodo di apertura verso l'Europa, durato fin verso la fine del Settecento, sono i signorili palazzi borghesi sorti nelle diverse Terre, ed i tesori artistici e cultuali presenti nelle varie chiese. La diffusa ricchezza ottenuta con l'industria della paglia permise quindi di lasciare a gestori esterni lo sfruttamento del suolo forestale ed alpestre. La Vicinanza mantenne comunque saldamente in mano il controllo formale, e quindi giuridico, di tutto il territorio: ne fanno fede le innumerevoli decisioni ed arbitrati riguardanti lunghi contenziosi per i confini, per i fitti e i riparti degli alpi, per i tagli del bosco, per l'uso delle vie per raggiungere gli alti pascoli, ecc..

Gli Onsernonesi si erano quindi dati un'organizzazione viciniale, simile a quella degli altri comuni medievali, denominata *Comun Grande*. La sua giurisdizione si estendeva alle cinque Squadre originarie, cioè Loco, Berzona, Mosogno, Russo, Crana, ognuna con le proprie Terre o frazioni. Alcune delle quali, sono poi diventate molto più tardi nuovi Comuni, come Comologno e Vergeletto con Gresso. In quel contesto, il villaggio di Auressio era invece una Terra del Comune di Pedemonte, anche se dal punto di vista ecclesiastico dipendeva dalla cura della Parrocchia di Loco fino al 1792.

Il potere del *Comun Grande* era esplicito da due organi ben distinti nei loro ruoli. Quello che oggi si potrebbe individuare come elemento del potere esecutivo, era esercitato dal Congresso, formato da un rappresentante per ogni Squadra, le cui figure più importanti erano il Console e il Cancelliere. La partecipazione della popolazione alla formazione delle decisioni, avveniva invece attraverso la Vicinanza Generale, che era composta dai "vocali", cioè da un rappresentante per ogni fuoco del Comune. La sua principale prerogativa era quella di approvare o di respingere le proposte che giungevano dal Congresso. La Vicinanza si riuniva ordinariamente due volte tra gennaio e febbraio ed aveva luogo presso la chiesa di S. Remigio di Loco.

Le competenze esercitate dalla Vicinanza, con il variare delle circostanze e con il passare del tempo, riguardavano i seguenti ambiti: l'adozione e la modifica degli Statuti del Comune; le questioni di confine; la concessione dello stato di Vicino ai forestieri; la vendita, l'affitto o la ripartizione dei fondi comuni (terreni, alpi, boschi); le prescrizioni riguardo i diritti di godimento di talune risorse (legna, erba, resina, strame, ecc.); le spese amministrative; la riparazione delle strade; le tasse a favore del Caneparo di S. Remigio; il contributo alla chiesa matrice di Muralto; la tassa del navetto che attraversava il fiume Maggia tra Ascona e Locarno; la tassa del Cancelliere forense; la tassa del Procuratore rappresentante la Valle a Locarno; la tassa del Chirurgo; la tassa dei Trovatelli.

Il *Comun Grande* onsernonese non fu mai integrato a pieno titolo nella *Magnifica Comunità di Locarno* che riuniva tutte le altre comunità locali della regione, mantenendo in tal modo una certa qual autonomia decisionale, sia nel periodo della dominazione milanese, sia poi durante l'epoca dei Baliaggi. La questione non è ancora stata approfondita dalla ricerca storica e, al momento, può considerarsi un'anomalia, rispetto alla diversa posizione delle comunità delle Centovalli o della Verzasca.

L'ormai consolidata realtà viciniale del *Comun Grande* subì un profondo scossone con la Rivoluzione francese del 1789, ma soprattutto con la formazione della Repubblica Elvetica nel 1798, la cui costituzione aboliva di fatto i secolari privilegi viciniali. Essa conteneva un principio importante che di fatto creava un nuovo tipo di Comune, costituito dall'insieme di tutti i cittadini domiciliati e non più solo composto dalle famiglie originarie di antica data. Con la nascita del Canton Ticino nel 1803 questo

principio venne sancito definitivamente, non senza grosse difficoltà di applicazione nei decenni successivi, soprattutto per la continua messa in discussione dei privilegi e dei diritti derivanti dall'origine familiare.

Di fronte a questo grande cambiamento, in Onsernone, come in altre parti del Cantone e della Svizzera, l'opposizione allo smantellamento delle Vicinanze si protrasse successivamente per diversi decenni. Ancor'oggi qualche anziano, nel linguaggio corrente usa o usava denominare il comune moderno con il termine di genere femminile di "*Comuna*", che si oppone al "*Comune*" antico e tradizionale.

Il *Comun Grande d'Onsernone* con le sue cinque Squadre, sopravvisse a questo dualismo, non senza qualche rivendicazione ed ambigua sovrapposizione di ruolo nei confronti dei nuovi comuni politici, fino al 1855. In quell'anno fu finalmente approvato il regolamento che costituiva la fondazione del Patriziato Generale d'Onsernone. La rappresentanza per Squadra e per Fuoco decadde a favore dell'Assemblea patriziale, organo legislativo che eleggeva l'Amministrazione patriziale formata da cinque membri, la cui funzione principale era la gestione amministrativa e finanziaria del nuovo ente. Al Patriziato Generale rimase inizialmente la proprietà della superficie forestale che già apparteneva all'antico Comune e che si estendeva su buona parte dell'intera Valle. La sua situazione finanziaria, nella seconda metà dell'Ottocento, non fu però positiva, poiché, ad esempio, la necessità di riscattare gli alpi e la complessa questione legata al finanziamento della costruzione delle strade circolari, misero a dura prova le fragili casse patriziali.

Con la formazione del Canton Ticino si consolidò l'assetto istituzionale e in particolar modo si definirono le funzioni ed i limiti dei singoli comuni nella gestione della *res publica*. Già con la prima Costituzione cantonale fu prevista la suddivisione del cantone in Circoli formati da comuni politici autonomi. Il Circolo d'Onsernone risultava così formato dai seguenti enti comunali: Auressio, Loco, Berzona, Mosogno, Russo, Crana, Comologno e Vergeletto. Solo nel 1882, Gresso diventerà comune autonomo, distaccandosi da Vergeletto.

Le prime competenze attribuite alle Municipalità riguardavano la polizia locale, la riscossione e il riparto delle imposte, l'amministrazione dei beni comunali e della cassa dei poveri.

In seguito, con l'entrata in vigore delle prime leggi specifiche e settoriali, i comuni furono chiamati alla loro puntuale applicazione, incontrando le prime difficoltà nel far quadrare i propri bilanci. Non senza ritardi, una delle prime realizzazioni che richiesero una non indifferente spesa da parte di ogni comune, fu la questione della costruzione dei cimiteri, poiché un decreto cantonale del 1831 proibiva l'antichissimo costume delle sepolture all'interno delle chiese, imponendo la creazione di luoghi sepolcrali all'esterno di esse.

Nel campo della pubblica istruzione, i comuni onsernonesi saranno fra i primi a realizzare le scuole di primo grado, integrando nella propria amministrazione le "scuole dei ragazzi" già funzionanti fin dal secolo precedente, grazie ai contributi di diversi legati e di lasciti privati, che furono poi incamerati dall'ente pubblico. Nel 1832 entrò in vigore un'apposita legge, la quale definiva le competenze comunali in materia di concorsi e di nomine, di messa a disposizione dei locali adatti e del materiale scolastico. Ed infine nel 1857, fu creata una delle prime Scuole Maggiori del cantone, che a Loco riunì da subito oltre una trentina di allievi provenienti da tutti i comuni della Valle.

## 2.2. Dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri

La metà del secolo XIX°, che vede il varo della Costituzione federale con cui nel 1848 nasce la Svizzera moderna grazie alla creazione dell'apparato istituzionale che conosciamo ancora oggi, è un momento decisivo anche per gli istituti comunali ticinesi e quindi pure per quelli della valle Onsernone.

Il dualismo comunale attuale – Patriziato e Comune politico – *de jure* era già stato sancito dalla Legge cantonale del 1835: *de facto*, tuttavia, la separazione dei due enti comunali avviene soltanto nel 1854 con la divisione patrimoniale. Con ciò al Patriziato resta la competenza gestionale degli alpi, dei boschi e della maggior parte del territorio, mentre il Comune politico, che diventa un ente di servizio, si assume tutto ciò che concerne e serve all'universalità degli abitanti: scuole, fontane, acquedotti, cimiteri ecc..

Con il riconoscimento ufficiale del Patriziato Generale d'Onsernone avvenuto, come già s'è detto, nel 1855, dopo lunghe e aspre controversie tra alta e bassa valle, assumono definitivamente e con chiarezza le loro funzioni anche i nove Comuni politici della Valle. Fondamentali per questi ultimi diventano l'obbligo di tenuta dei registri di Stato civile e l'istituzione del matrimonio civile, imposti dalla Legge cantonale del 1855 e, nel 1861, l'introduzione dell'attinenza comunale.

La vita dei Comuni valligiani, come d'altronde quella di altri Comuni ticinesi, nella seconda metà dell'ottocento e almeno fino alla nascita del cosiddetto *Governo di paese* susseguente alla "rivoluzione" liberale dell'11 settembre 1890, è stata pesantemente condizionata dalle acerrime lotte politiche tra partito liberale e partito conservatore.

A ciò si aggiunga, in modo particolare per la valle Onsernone e a partire circa dal 1870, l'avvio di un vero e proprio dissanguamento demografico. Dall'inizio del XIX° secolo la popolazione era ancora cresciuta (2'426 abitanti nel 1801, 3'470 nel 1870). Da quel momento invece ci sarà una drammatica inversione di tendenza e in soli trent'anni la diminuzione sarà di circa 650 unità: il crollo continuerà senza soluzione di continuità fino ai giorni nostri, con una temporanea purtroppo breve inversione di tendenza negli anni settanta e ottanta del XX° secolo (2'220 abitanti nel 1920, 1'685 nel 1950, 974 nel 1970, 792 nel 2008).

Il crollo demografico, causato dal declino dell'industria della paglia e dall'emigrazione sempre più spesso definitiva degli Onsernonesi, di riflesso ha progressivamente indebolito la capacità finanziaria degli enti comunali valligiani. Malgrado ciò, tra non poche difficoltà, la Valle nella seconda metà dell'ottocento ha visto, in tutti i Comuni, come già si è accennato precedentemente, la realizzazione di opere e la creazione di servizi fondamentali per il miglioramento delle condizioni esistenziali e per la crescita civile dei residenti, quali i palazzi comunali (tra il 1854 e il 1910 circa), l'istituzione delle scuole, l'assistenza ai poveri e bisognosi con la legge cantonale del 1855, la costruzione di acquedotti e cimiteri, la realizzazione a partire dal 1890, con il codice del nuovo diritto fondiario, delle mappe catastali che hanno dato la garanzia del diritto ai cittadini e finalmente una base fiscale ai Comuni.

La prima metà del ventesimo secolo è contraddistinta dai due conflitti mondiali che non contribuiscono certo a migliorare le condizioni socioeconomiche della valle: l'artigianato della paglia declina inesorabilmente così come le attività agropastorali: parallelamente alla diminuzione della popolazione vi è quella del patrimonio bovino e caprino, malgrado gli sforzi per sostenere questi settori, così come

il turismo nascente, con iniziative assai interessanti messe in atto da una benemerita associazione di valle, la Pro Onsernone, nata nel 1903 per iniziativa di alcune persone illuminate già propense a superare le mentalità campanilistiche per un nuovo spirito volto alla creazione del benessere comune di tutta la Valle.

Diminuisce pure, soprattutto dopo la metà del secolo, l'emigrazione stagionale, sostituita da quella definitiva oltre Gottardo o nei centri urbani ticinesi: la maggior parte di coloro che decidono di non abbandonare la valle diventano pendolari grazie anche al fatto che l'automobile è ormai diventata un mezzo di spostamento alla portata di tutti i redditi: fra queste persone troviamo la maggior parte degli amministratori che assicureranno, fino ai giorni nostri, la gestione dei Comuni onsernonesi.

Gli anni settanta del secolo ventesimo sono contraddistinti dal boom economico il quale però non tocca che marginalmente le regioni povere dell'arco alpino. Proprio per questo viene varata, nel 1974, la *Legge federale sugli investimenti nelle zone di Montagna* (LIM) la quale, mettendo a disposizione mezzi finanziari per progetti pubblici e privati, riesce a suscitare, anche in Onsernone, spirito di iniziativa, voglia di resistere e di abbandonare lo scoramento dei primi anni del secondo dopoguerra.

Per l'applicazione della LIM fu istituita, nel 1975, la *Regione Locarnese e Vallemaggia* e nel 1979 si giunse all'accettazione del *Piano di sviluppo regionale*, all'allestimento del quale parteciparono con entusiasmo anche parecchi onsernonesi. Già dalla metà degli anni sessanta uno spirito nuovo si era manifestato in Valle: a persone da tempo attive nella Pro Onsernone si sono affiancati giovani formati anche lontano dalla valle che si sono riavvicinati alla loro terra d'origine e si sono impegnati negli enti pubblici e nelle associazioni. Da questo spirito sono nati, per esempio, il Museo Onsernonese nel 1966, la Voce Onsernonese nel 1972, la commissione di studio per la fusione di tutti i Comuni nel 1976, il Piano regolatore di valle (il primo, nel Ticino, non più solo strettamente comunale) nel 1986.

Il progetto di fusione di tutti i nove Comuni, uno dei primi proposti dal Cantone nel dopoguerra, nel 1978 fu bocciato dagli Onsernonesi, è vero. Ma lo fu di stretta misura, per un solo voto, evidenziando malgrado la sua caduta l'esistenza di uno spirito nuovo, unitario e non più campanilistico che è poi confluito ed ha trovato spazio nel Patriziato Generale erede del Comune unico di valle, portando progressivamente alla realizzazione di opere fondamentali di interesse sovracomunale quali la capanna Arena, il Centro Sociale Onsernonese, la funivia Zott-Salei e di numerose altre ancora, favorite anche dalla migliorata operatività dell'ente favorita dall'istituzione del Consiglio patriziale avvenuta nel 1981. A questo è da aggiungere lo spirito di iniziativa dimostrato del piccolo patriziato di Comolengo in un rapporto di positiva stretta collaborazione con il Comune locale.

Il resto è storia recente: aggregazione di Russo, Crana e Comolengo nel Comune di Onsernone nel 1995; aggregazione di Auressio, Loco e Berzona nel Comune di Isorno nel 2001. Due tappe fondamentali, queste ultime, sulla strada che porta, nuovamente, dopo poco più di due secoli di separazione, all'istituzione di un unico Comune per tutta la Valle.

### 3. IL PROGETTO ONSERNONE 2020

Nell'ambito dei lavori inerenti all'aggregazione, la Commissione di studio ha ritenuto di sviluppare un approccio più ampio, inserendo una dimensione prospettica che evidenzii il contesto e gli scenari di sviluppo futuro del comprensorio.

A questo scopo è stato conferito un mandato all'Istituto di ricerche economiche dell'Università della Svizzera italiana, mandato allestito nell'ambito della Nuova politica regionale (NPR), in particolare quale progetto-pilota per le zone a basso potenziale di sviluppo della politica cantonale NPR. Il finanziamento di questo studio è stato assicurato congiuntamente dal Dipartimento delle istituzioni e dal Dipartimento finanze e economia, unitamente a contributi da parte dei Comuni e dalla Regione.

L'obiettivo indicato consiste nell'individuare scenari sostenibili di rivitalizzazione adeguati alla situazione della regione, integrando il progetto aggregativo. Il progetto si prefigge di costituire uno strumento di supporto alla capacità progettuale per il nuovo ente che deve assumere un ruolo propositivo nei processi socio-economici. In una zona marginale come quella dell'Onsernone ciò può avvenire organizzando, gestendo e implementando in rete attività e beni presenti ma isolati che si pongano a complemento e in relazione con i poli urbani di riferimento.

Il rapporto finale dello studio, dal titolo "Onsernone 2020: il gusto dell'estremo" è stato consegnato nel mese di maggio 2010. I risultati sono sintetizzati qui di seguito, rimandando al rapporto per più approfondimenti.

#### 1. Caratteristiche della Valle

- Valle aspra, incontaminata, selvaggia, discosta.
- Caratterizzata da "difficoltà", "scarsità": declino demografico e occupazionale, popolazione anziana, enti in difficoltà finanziaria...
- ...e da potenziali nell'estrazione del granito, nel turismo di rigenerazione, nello sport estremo.

#### 2. Le iniziative proposte dagli attori locali

- a) "popolazione": da portare a 1'100 unità (oggi 780) con interventi a sostegno della residenza
- b) "turismo": negli ambiti cura, salute e svago tramite infrastrutture e messa in rete
- c) "fondazione spazio abitativo": che acquisti, sistemi e affitti residenze
- d) "info-point": punto d'accoglienza e informazione per il turista
- e) "sito internet": a supporto dell'info-point

#### 3. Le indicazioni dell'IRE

- La Valle come "spazio attivo".
- Strategia impostata sull' "estremo".
- Aumento dell'attrattiva residenziale via nuovi prodotti, servizi, attività, governance.
- Lavorare attorno a "regione-percorso" costituita da tappe modulari intercambiabili.
- Marketing territoriale univoco su specializzazioni esistenti e innovazione anche per superare il dualismo bassa-alta Valle.



#### 4. Gli scenari: status quo o sviluppo

- “Opzione difensiva”: mantiene le tendenze evolutive (involutive) attuali; dispersivo e inefficace, accentua la disparità bassa-alta valle, la dipendenza e la marginalizzazione.  
= Declino programmato.
- “Opzione offensiva”: sviluppo programmato attorno alla visione di “percorso”; itinerari tematici (p.e. farina, paglia, contrabbandieri, ...) con tappe integrate, modulari e ricombinabili; impostazione sull’asse strategico
  - 0. “Attrarre, formare e riprodurre continuamente conoscenze, competenze e capacità imprenditoriali”** con 4 corollari: **1. ristorazione tematica, 2. mobilità lenta, 3. luoghi simbolo, 4. albergo diffuso.**
    - a 0** iniziative quali azienda forestale con servizi aggiuntivi, palestra anche in relazione a Info-Point, valorizzazione legno, pietra e servizi socio-sanitari, promozione svago/divertimento; prodotti del territorio, visite guidate, atelier tematici
    - a 1** collegata al percorso attraverso l’autenticità dell’offerta; farina bona, strutture esistenti, punti di ristoro lungo gli itinerari
    - a 2** rete di sentieri tematici (pannelli, leggende), sistemi di trasporto multi-servizi
    - a 3** riqualifica di edifici e siti legati alla tradizione (mulini, palazzi signorili, bagni di Craveggia, terrazzamenti, artigianato, dogana Spurga
    - a 4** reception, gestione e informazione centralizzata, alloggio decentralizzato (B&B, residenze secondarie, campeggio ...

#### 5. Raccomandazioni dell’IRE per la realizzazione dello scenario “offensivo”

Nelle sue conclusioni il rapporto dell’IRE formula le cinque raccomandazioni seguenti.

- R1:** Favorire il processo di condivisione e di appropriazione dell’opzione strategica di sviluppo per la Valle Onsernone.
- R2:** Istituire un comune unico per tutta la Valle Onsernone e promuovere da subito alleanze strategiche con l’agglomerato di Locarno.
- R3:** Chiarire in via prioritaria i rapporti istituzionali tra il nuovo comune di Onsernone e il costituendo Ente per lo sviluppo regionale (ERS), così come i meccanismi operativi tra la futura Agenzia di sviluppo regionale e la struttura che dovrà essere creata in Valle per assicurare l’attuazione della strategia di sviluppo così come proposta nello scenario offensivo.

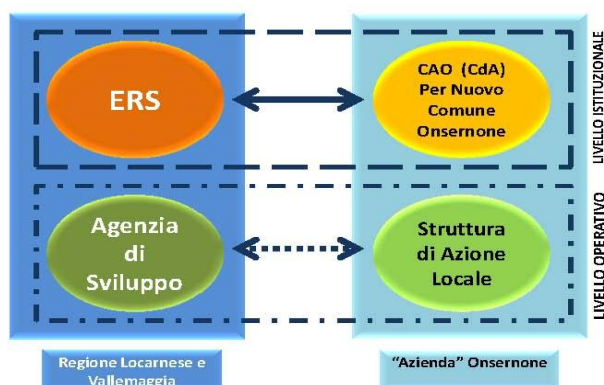
Nel caso ideale, una volta assestata la nuova governance regionale, il nuovo comune di Onsernone diventa partner istituzionale dell’Ente regionale di sviluppo del Locarnese e partner operativo dell’Agenzia di sviluppo regionale del Locarnese, attraverso la creazione di una struttura d’azione locale, strettamente connessa con l’attuazione dell’asse strategico: conoscenze, competenze e imprenditorialità.

Questa struttura, composta da una o più figure professionali di elevata competenza tecnico gestionale dovrà occuparsi della concretizzazione della visione strategica, attraverso lo

sviluppo, la produzione e la immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, coerenti con gli intendimenti degli assi strategici e secondo processi e forme organizzative altrettanto innovative e performanti.

Il nuovo Comune di Onsernone, grazie a questa struttura operativa assume i connotati di quella che potremmo chiamare l'Azienda Onsernone.

Figura 19: Rapporti istituzionali e meccanismi operativi  
Fonte ed elaborazioni IRE\_CODE-2010



**R4:** Disegnare e proporre, nell'immediato futuro, misure complementari a quelle previste dal quadro normativo attuale per l'accompagnamento delle prime fasi d'attuazione della strategia di sviluppo offensiva.

**R5:** Proseguire la fase pilota del modello Onsernone nell'attuazione dello scenario di sviluppo offensivo quale base esperienziale per la replicazione del modello in altri contesti territoriali a basso potenziale.

### Proseguimento e attuazione

Il proseguimento di questo progetto-pilota, in particolare entrando nella sua fase operativa, fa parte degli impegni cantonali di sostegno e di accompagnamento del progetto di aggregazione (cfr. cap. 5.2). Beninteso, la fase attuativa del progetto Onsernone 2020, andrà attuata coordinandola con quanto è già in corso nell'ambito del progetto di Parco Nazionale del locarnese; quest'ultimo rappresenta il vero progetto strategico sul quale dovranno essere focalizzate le energie e le risorse nei prossimi anni. Si intravedono importanti sinergie tra questi due progetti che potranno essere sviluppate a beneficio non solo dell'Onsernone, ma anche di tutto il Distretto.

Per il promovimento economico della Valle sarà tuttavia necessario affiancare al progetto Onsernone 2020 tutta una serie di misure settoriali ben mirate. Non è in effetti immaginabile un rilancio economico incentrato unicamente sul settore turistico. La Commissione di Studio per l'aggregazione immagina puntuali interventi nei settori della mobilità pubblica e privata, nella politica fiscale, nella pianificazione del territorio, nel sostegno dei settori economici chiave per il nostro territorio quali l'agricoltura, la selvicoltura, l'estrazione della pietra. Tali interventi dovranno essere attuati coerentemente con il progetto Onsernone 2020 nella sua fase attuativa

## 4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI

In questa sezione vengono passati in rassegna tutti gli ambiti di attività comunali e formulate proposte organizzative nell'ottica del nuovo Comune. Si rammenta che **le proposte della Commissione di studio hanno in generale carattere di indicazione politica per i futuri organi comunali**, ma non vincolano questi ultimi nelle loro decisioni.

Hanno invece carattere formale le decisioni relative al nome del Comune, ai membri del Municipio e del Consiglio comunale (solo per la prima elezione), e saranno riprese dal Decreto legislativo di aggregazione.

### 4.0 Amministrazione generale

#### Votazioni, elezioni, uffici elettorali

- **Situazione attuale**

I cittadini iscritti nei cataloghi elettorali sono complessivamente 759 (ottobre 2009), che esercitano l'espressione del voto nei seguenti uffici elettorali:

- Isorno                   1 seggio a Loco
- Mosogno                1 seggio
- Onsernone            3 seggi, a Russo, Crana e Comologno
- Gresso                 1 seggio
- Vergeletto            1 seggio

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

Il nuovo Comune mantiene la situazione attuale con nove uffici elettorali.

#### Frazioni

- **Situazione attuale**

I Regolamenti comunali menzionano le seguenti frazioni:

- Isorno                   3: Auressio, Berzona, Loco
- Mosogno                3: Mosogno Sotto, Bairone, Chiosso
- Onsernone            7: Russo, Crana, Vocaglia, Corbella, Comologno, Cappellino, Spruga
- Gresso                 nessuna
- Vergeletto            nessuna

○ **Situazione futura: proposta della Commissione**

Il regolamento del nuovo Comune menzionerà 9 frazioni, costituite dagli ex Comuni (situazione ante 1995), ossia:

Auressio, Loco, Berzona, Mosogno, Russo, Crana, Comologno, Vergeletto e Gresso.

Potere legislativo ed esecutivo

● **Situazione attuale**

Oggi i cinque Comuni della valle sono amministrati da 19 municipali (dopo la riduzione da 7 a 5 membri del Municipio di Onsernone). I legislativi sono in due casi costituiti nella forma del Consiglio comunale, per un totale di 33 membri, mentre negli altri tre Comuni vige il regime dell'Assemblea comunale.

<b>Comune</b>	<b>Municipio</b>	<b>Legislativo</b>
Isorno	5 membri	Consiglio comunale, 15 membri
Mosogno	3 membri	Assemblea comunale
Onsernone	5 membri	Consiglio comunale, 18 membri
Gresso	3 membri	Assemblea comunale
Vergeletto	3 membri	Assemblea comunale
<b>Totale</b>	<b>19 municipali</b>	<b>33 consiglieri comunali + 3 Assemblee comunali</b>

○ **Situazione futura: proposta della Commissione**

Per il nuovo Comune si propone la seguente struttura istituzionale

Municipio	5 membri
Consiglio comunale	18 membri
Commissioni permanenti del CC	gestione, petizioni, edilizia (3 membri)

Nome e sede

○ **Proposta della Commissione**

Il nuovo Comune prenderà la denominazione Onsernone

Il Municipio avrà la propria sede principale a Russo

Il Consiglio comunale e le commissioni si riuniranno di principio a Russo

## Rappresentanza delle frazioni

### o **Proposta della Commissione**

La Legge consente di presentare proposte di candidature per l'elezione del Consiglio comunale - ma non per i Municipi - in base alla rappresentanza delle varie località, istituendo dei circondari elettorali interni al Comune. Per applicare questo disposto alla prima elezione occorre che il decreto legislativo che sancisce l'aggregazione lo preveda espressamente.

La Commissione di studio non ritiene di proporre l'istituzione di circondari elettorali per l'elezione del Consiglio comunale, facoltà che comunque, grazie ad una recente modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), è data in ogni tempo a tutti i Comuni.

Sempre in tema di rappresentanza delle frazioni, si ritiene utile l'istituzione di Assemblee di frazione e della figura del delegato di frazione, per ognuna delle frazioni del nuovo Comune (Auessio, Loco, Berzona, Mosogno, Russo, Crana, Comologno, Gresso, Vergeletto), con un compito propositivo e consultivo. Il Municipio potrà nominare, su proposta della rispettiva assemblea di quartiere, una persona di fiducia con il compito di tenere i contatti con gli organi comunali e l'amministrazione, di farsi portavoce delle necessità locali e di organizzare le assemblee di quartiere.

## Amministrazione - Sede

### • **Situazione attuale**

Gli orari di apertura al pubblico ufficiali delle cinque cancellerie comunali sono oggi i seguenti:

<b>Comune</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Orari di apertura ufficiali</b>
Isorno	12.5	lu 14.00-17.00 / ma, me, ve 08.30-11.00 / gio 14.00-16.00
Mosogno	2.5	lu 14.00-16.30
Onsernone	7.5	Russo: ma 09.00-11.00 / 14.00-16.00 Crana: me 10.30-12.00 Comologno: me 08.00-10.00
Gresso	2.0	me 17.30-19.30
Vergeletto	2.0	gio 14.00-16.00

Per un totale quindi di 26.5 ore di apertura alla settimana, ripartite in sette uffici di cancelleria.

### o **Situazione futura: proposta della Commissione**

L'organizzazione del nuovo Comune prevede una sede amministrativa principale situata a Russo negli spazi attualmente occupati dalla cancelleria comunale, con una sottosede a Loco.

Per quanto riguarda il servizio di cancelleria, la Commissione propone che vengano mantenuti anche degli sportelli decentralizzati organizzati, come segue:

Gresso, Mosogno, Vergeletto, Crana e Comologno, con un'apertura degli sportelli settimanale di 2 ore, sostanzialmente come oggi.

Il nuovo comune sarà dotato di una rete informatica interna, in modo tale da permettere il lavoro da qualsiasi ufficio.

## Personale amministrativo

- **Situazione attuale**

Nell'amministrazione dei cinque Comuni si contano oggi sei posti di lavoro, in prevalenza a tempo parziale, per un corrispondente di 2.95 unità a tempo pieno.

<b>Comune</b>	<b>Numero di persone</b>	<b>Unità lavorative a tempo pieno</b>
Isorno	1	1.00
Mosogno	(1)	0.25
Onsernone	2	1.20
Gresso	1	0.25
Vergeletto	1	0.25
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2.95</b>

A Mosogno e Onsernone la funzione di Segretario comunale è assunta dalla stessa persona. Nel Comune di Onsernone, la Segretaria è occupata al 60%, mentre il Vicesegretario, impiegato all'80%, assume tale funzione in ragione dell'60% mentre nel rimanente 20% funge da Tecnico comunale.

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

Con l'aggregazione si prevede di dotare la cancelleria con 3.0 unità lavorative a tempo pieno. Vi sarà una sotto sede a Loco aperta tutti i giorni.

## Ufficio Tecnico (interno, senza squadra operai)

- **Situazione attuale**

Il Comune di Onsernone è l'unico ad avere questa funzione in organico, mentre negli altri Comuni il compito è assunto dal Segretario comunale.

A titolo indicativo, si segnala che nel 2006 i Comuni hanno trattato i seguenti quantitativi di casi di edilizia

<b>Comune</b>	<b>Domande</b>	<b>Notifiche</b>	<b>Totale</b>
Isorno	10	12	22
Mosogno	4	8	12
Onsernone	8	14	22
Gresso	0	1	1
Vergeletto*	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>35</b>	<b>57</b>

\*2 domande e una notifica nel 2007

○ **Situazione futura: proposta della Commissione**

Quanto all'organizzazione per il nuovo Comune, la Commissione di studio propone di far capo all'attuale Tecnico comunale di Onsernone, il quale non si occuperà più di funzioni di cancelleria, ma sarà occupato a tempo pieno, di cui al 40% come tecnico comunale e al 60% come responsabile della squadra operai.

Consorzi e convenzioni

○ **Situazione futura: proposta della Commissione**

L'aggregazione permetterà di sciogliere le seguenti collaborazioni intercomunali, tutte stipulate sottoforma di convenzione:

Convenzione Corpo Pompieri

Istituto scolastico unico

Convenzione acquedotto Vergeletto-Onsernone

Il nuovo Comune rimarrà per contro membro di un certo numero di collaborazioni intercomunali (consorzi, enti di diritto pubblico o privato, convenzioni), in genere estesi a tutto il Locarnese, nei quali comunque otterrà una posizione rafforzata.

Tra le più significative si possono segnalare

- Consorzio raccolta rifiuti Onsernone, Centovalli e Terre di Pedemonte (Intragna),
- Consorzio Protezione Civile Locarno e Valli,
- Associazione SALVA (autoambulanza),
- Associazione ALVAD
- Commissione Tutoria Regionale (CTR),
- Commissione intercomunale dei trasporti (CIT);
- Convenzione per l'eliminazione delle carcasse animali;
- Consorzio acquedotto Spruga;
- Consorzio strada Bagni di Craveggia;
- Consorzio Bonifica Valle di Vergeletto;
- Convenzione strada Valle di Vergeletto;
- Convenzione elettrodotta Valle di Vergeletto.

In questi casi si potrà verificare, nel complesso della Valle, una riduzione del numero di delegati dovuta al sistema di riparto dei seggi nelle assemblee di questi enti.

Stabili comunali

● **Situazione attuale stabili ad uso amministrativo**

Per quanto riguarda gli stabili utilizzati **per l'amministrazione** del Comune, abbiamo oggi la seguente situazione:

Isorno	Casa comunale nella quale sono situate pure la scuola elementare e la scuola dell'infanzia. Le ex case comunali di Auressio e Berzona non sono più utilizzate dal Comune e vengono affittate.
Mosogno	La casa comunale è utilizzata dal Comune per una metà ed è affittata per l'altra.
Onsernone	Il Comune è proprietario della sede comunale a Russo, nonché delle ex-case comunali a Crana e Comologno, ancora utilizzate anche a scopo pubblico, in particolare quale cancelleria comunale.
Gresso	La casa comunale è interamente utilizzata dal Comune.
Vergeletto	La casa comunale è utilizzata per metà dal Comune.

○ **Situazione futura: proposta della Commissione**

Per le necessità del nuovo Comune si dovrà prevedere l'utilizzo di tutti i locali già attualmente destinati all'amministrazione.

## 4.1 Sicurezza pubblica

### Protezione giuridica

● **Situazione attuale**

Il Registro fondiario definitivo (RFD) è introdotto a Mosogno, Russo e Crana, mentre è provvisorio (RFP) nei Comuni di Isorno, Gresso, Vergeletto e prodefinitivo nel comparto di Comologno, che sta però per introdurre quello definitivo.

I Comuni della Valle Onsernone fanno capo alla Commissione tutoria regionale (CTR) di Losone ed all'Ufficio circondariale dello Stato civile di Locarno.

○ **Situazione futura**

In prospettiva dell'aggregazione non ci saranno cambiamenti particolari relativamente a queste tematiche.

Il nuovo Comune valuterà se e come procedere per l'introduzione generalizzata del registro definitivo.

Esso farà capo ai medesimi enti regionali attuali per la tutoria.

Per quanto riguarda l'ufficio di stato civile, la Commissione propone il ritorno dello stesso in Valle, creando una sede a Russo.

### Polizia comunale

● **Situazione attuale**

Nessun Comune è dotato di un corpo di polizia.

○ **Situazione futura**

Il Nuovo ente non avrà nessuna necessità in tal senso.



## Polizia del fuoco

- **Situazione attuale**

Dal 2008 è stato istituito un corpo pompieri unico per tutta la Valle. Attualmente esso fa capo al Comune di Isorno quale responsabile, convenzionato con gli altri Comuni della Valle.

E' in progettazione una nuova e più funzionale sede centrale, che verrà presto realizzata a Berzona, gli attuali locali destinati ai pompieri verranno mantenuti come magazzini delocalizzati.

- **Situazione futura**

L'aggregazione troverà perciò una situazione consolidata e non provocherà modifiche di sorta. La convenzione tra i Comuni potrà essere sciolta.

## Militare e Protezione civile

- **Situazione attuale**

Nel campo della protezione civile i Comuni della Valle partecipano al Consorzio PCI del Locarnese e Vallemaggia.

In Valle non vi sono rifugi pubblici per la protezione della popolazione.

Stand di tiro sono ubicati a Loco, Vergeletto e Comologno.

- **Situazione futura**

Anche in questo ambito l'aggregazione non porterà cambiamenti.

## **4.2 Educazione**

- Scuola dell'infanzia

- **Situazione attuale**

Dall'anno scolastico 2006-2007 vi è un'unica sede di Scuola dell'infanzia a Loco con refezione, dove attualmente (anno 2008-2009) sono ospitati 13 bambini a partire dai 3 anni. Sono occupati due docenti a metà tempo. Il trasporto dei bambini avviene mediante bus scolastico.

- **Situazione futura**

Non si prevedono cambiamenti.

▪ Scuola elementare

• **Situazione attuale**

In Valle vi sono due sedi di scuola elementare:

- a Loco è in funzione una sezione pluriclasse (I-II-III) frequentata complessivamente da 15 allievi dei Comuni di Isorno (10), Onsernone (3), Gresso (2) e Mosogno (1). Il trasporto allievi è organizzato dai Comuni di Onsernone e Isorno mediante bus scolastico.
- Russo ospita una sezione pluriclasse (IV-V) per un totale di 14 allievi dei Comuni di Onsernone (7), Isorno (6) e Mosogno (1). Il trasporto allievi è organizzato dai Comuni di Onsernone e Isorno.

La mensa a Loco è situata nel palazzo comunale, mentre a Russo si fa capo al Centro Sociale Onsernonese. Utilizzano la mensa 10 allievi a Loco e 14 a Russo.

Sono impiegati un docente a tempo pieno e due al 50%, 1 docente di attività creative e 1 di educazione fisica. A Loco il cuoco, che è impiegato al 55% per 10 mesi all'anno.

Inoltre una persona è impiegata a metà tempo a Loco per la pulizia di scuola e Casa Schira, ad Auressio due persone per Villa Edera (ca. 6'000 fr./anno) e una persona per l'amministrazione (3'600 fr./anno).

○ **Situazione futura**

Il nuovo Comune organizzerà il settore della scuola elementare in base all'evoluzione demografica e in funzione dei locali a disposizione.

▪ Scuola media

• **Situazione attuale**

Gli allievi onsernonesi di questo ordine di scuola di competenza cantonale possono frequentare il primo ciclo di due anni presso la sotto-sede di Russo. La mensa scolastica è situata nel CSO.

Il trasporto è organizzato dal Comune di Onsernone per conto dello Stato. Per il secondo ciclo i ragazzi si devono invece recare a Losone.

○ **Situazione futura**

La situazione è indipendente dall'aggregazione.

## 4.3 Cultura, sport e tempo libero, culto

▪ Sport

• **Situazione attuale**

La Valle Onsernone non è molto ricca di infrastrutture sportive, che elenchiamo di seguito: 3 stand di tiro, 1 viale sintetico per il gioco delle bocce, 1 percorso vita, 1 minuscolo campo da calcio e una piccola pista di ghiaccio. Da anni è allo studio la realizzazione di una palestra e sala multiuso a Russo ora avviata.

○ **Situazione futura**

Il progetto della palestra e sala multiuso è attualmente avviato. La realizzazione di quest'opera è una condizione per la concretizzazione dell'aggregazione dei Comuni, come menzionato nell'istanza di avvio della procedura d'aggregazione.

Andrà valutata la ripresa del progetto di campo sportivo, annesso alla palestra.

Culto

● **Situazione attuale**

Le Parrocchie attive in Valle sono curate da un parroco residente a Loco.

Esse si finanziano come segue (si indica anche la proprietà della chiesa parrocchiale):

<u>Parrocchia</u>	<u>Contributo comunale</u>
Isorno	
Auressio	2'000
Loco	18'000
Berzona	2'000
Mosogno	4'700
Onsernone	15'000
<u>Vergeletto-Gresso</u>	<u>9'600</u>
Contributo CSO per 2 cappelle	6'000
<b>Totale</b>	<b>51'300</b>

○ **Situazione futura**

Per quanto riguarda i rapporti Comuni - Parrocchie, non si prevedono modifiche particolari.

L'importo annuo del contributo, andrà ridiscusso con la Curia vescovile.

**4.4 Salute pubblica**

● **Situazione attuale**

Per il servizio autolettiga i Comuni della Valle sono membri del SALVA che estende il proprio servizio a tutto il Locarnese.

○ **Situazione futura**

L'aggregazione non porterà cambiamenti in questi ambiti.

**4.5 Previdenza sociale**

● **Situazione attuale**

Il servizio di aiuto domiciliare è assicurato dall'ALVAD che opera a livello regionale.

Di rilievo la presenza del CSO - Centro Sociale Onsernonese, che raggruppa e gestisce le case per anziani di Russo e Loco. Questa importante infrastruttura dispone di 64 posti per anziani (38 nella sede di Russo e 26 in quella di Loco), di cui 2/3 attualmente occupati da anziani residenti in Valle. Esso offre pure 90 posti di lavoro, pari a 58 unità a tempo pieno.

○ **Situazione futura**

Con l'aggregazione occorrerà rivedere l'organizzazione/amministrazione dell'Associazione CSO. Il nuovo assetto è da discutere con il Patriziato Generale d'Onsernone. Va inoltre tenuto in considerazione il fatto che la situazione finanziaria decisamente critica in cui versa negli ultimi anni il CSO, ha un impatto diretto anche sulle finanze del nuovo comune, il quale è tenuto a coprire i disavanzi annuali.

## 4.6 Traffico

▪ Strade cantonali

• **Situazione attuale**

Di fondamentale importanza è la strada cantonale che congiunge tutti i paesi della Valle al piano. Negli anni essa è stata via via migliorata.

○ **Situazione futura**

In prospettiva risulterà determinante il mantenimento della proprietà e competenza cantonale secondo l'attuale situazione.

Si chiede pertanto al Cantone una chiara garanzia in tal senso.

L'obiettivo a medio/ lungo termine per migliorare la viabilità in Valle è di avere, entro il 2020, una strada a due corsie di marcia da Cavigliano fino al paese di Russo.

La tematica della mobilità deve tener conto del contesto più generale del piano regionale dei trasporti del locarnese. A questo riguardo occorre vigilare affinché non vengano più realizzate opere di limitazione del traffico (in particolare nelle Terre di Pedemonte) e questo almeno fino a quando non saranno realizzati gli interventi previsti dal piano regionale dei trasporti sulla sponda destra: in particolare la sistemazione del muro di Intragna e della strettoia di Golino e formazione della rotonda tra Via Mezzana e Via locarno a Losone.

▪ Opere viarie comunali (strade, piazze, posteggi)

• **Situazione attuale**

I Comuni hanno da parte loro solo poche strade carrozzabili. I Paesi, attraversati dalla "cantonale", sono in generale serviti al loro interno da vie pedonali.

**Posteggi :**

<b>posti auto per ogni Comune</b>	<b>di cui riservati</b>	<b>di cui affittati</b>
Auressio	22	4 (Villa Edera)
Loco	96	14
Berzona	58	3 (chiesa)
		17 (CHF 10'600 p.a.)
		8 (box CHF 7'780 p.a.)

Onsernone	60
Gresso	20 (+ 15 non demarcati su strada cantonale)
Mosogno	15 (di cui 10 su sedime privato)
Vergeletto	6 (+ 25 posteggi non demarcati su strada cantonale)

○ **Situazione futura**

La carenza dei parcheggi riguarda soprattutto Loco e Spruga. Occorrerà trovare delle soluzioni specifiche a questa problematica che interessa, in particolare, il periodo estivo.

▪ Organizzazione della manutenzione - Squadra operai

● **Situazione attuale**

Attualmente sono impegnati nei diversi settori della gestione e manutenzione delle infrastrutture comunali 5.7 unità lavorative:

<u>Comune</u>	<u>No. di persone</u>	<u>Unità lavorative</u>
Isorno	2	2.0
Mosogno	2	0.5
Onsernone	3	3.0
Gresso	-	-
<u>Vergeletto</u>	<u>1</u>	<u>0.5</u>
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>6.0</b>

Si fa notare come oggi si possa ancora contare su un certo volontariato, specialmente laddove il Comune non dispone di dipendenti in questo ambito, volontariato che un domani potrebbe non più esserci. Si tratta di una forza lavoro difficile da quantificare, si può stimare approssimativamente, su tutto il territorio della Valle, circa 2.5 unità lavorative.

Per lo sgombero della neve nelle stradine e viottoli comunali, dovrà essere eseguito secondo una precisa scala delle priorità, senza dimenticare che i privati dovranno pur sempre collaborare.

○ **Situazione futura**

Per la gestione delle strade comunali si propone che il Comune aggregato si organizzi come segue: una squadra di operai, diretta dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, che dovrà essere dotata di almeno 7-8 unità lavorative.

## 4.7 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

### Approvvigionamento idrico

● **Situazione attuale**

Ogni Comune gestisce questo servizio per il tramite di una Azienda municipalizzata. Tutte le Aziende sono autosufficienti, riuscendo a coprire i costi tramite le tasse d'uso, che mediamente non sono particolarmente elevate.

L'ACAP del Comune di Onsernone impiega un operaio a metà tempo, altrimenti impiegato dal Comune stesso per le proprie necessità.

Attuali tariffe (utenze private):

- Isorno 150 taxa base + 30 per il 1° rubinetto + 20 a partire dal 2° rubinetto
- Mosogno 120 taxa base + 15 per rubinetto
- Onsernone 120 taxa base + 15 per rubinetto
- Gresso 80 taxa base (1° rubinetto compreso) + 15 per WC + 10 per rubinetto
- Vergeletto 120 taxa base + 15 per rubinetto

#### o **Situazione futura: proposta della Commissione**

Con l'aggregazione verrà col tempo costituita un'unica Azienda. Le tasse verranno di conseguenza armonizzate su tutto il comprensorio adeguandole possibilmente al comune che attualmente applica le tariffe inferiori, tenendo conto della necessità di finanziare i nuovi investimenti.

Lo stato delle infrastrutture può essere ritenuto relativamente buono. Tuttavia il grosso delle infrastrutture è stato realizzato ormai mediamente più di 30 anni orsono.

Le opere previste dal Piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI) indicano un investimento di 5.3 milioni di franchi con prospettiva 2020, segnatamente: nuovo serbatoio a Loco e impianto UV (fr. 550'000), sostituzione graduale delle tubazioni Onsernone (fr. 2.5 mio), collegamento Russo-Mosogno (fr. 1'050'000), collegamento Loco-Auressio (fr. 1.2 mio), bacino di sbarramento Comologno-Cappellino (fr. 50'000). A questi si aggiungono il risanamento dell'acquedotto di Auressio (fr. 700'000), il manufatto di presa a Mosogno (fr. 60'000) e il potenziamento zona Monte a Gresso (fr. 50'000).

Le opere che saranno imposte dal Laboratorio cantonale si possono valutare in 660'000 franchi così composti: acquedotto Comologno-Crana (fr. 350'000), acquedotto Vergeletto-Russo (fr. 30'000), acquedotto Gresso (fr. 80'000), acquedotto Berzona e Loco (fr. 150'000), acquedotto Mosogno (fr. 50'000).

Le necessità di nuovi investimenti per il rifacimento e/o il potenziamento della rete per i prossimi 5-10 anni sono le seguenti:

- Isorno Nuove camere di presa ad Auressio e impianto UV.  
Loco nuovo impianto UV.
- Mosogno Nuova presa sorgente a Mosogno.
- Onsernone Nuova condotta tra Corbella e Vocaglia.
- Gresso Potenziamento nella zona Monte.
- Vergeletto Nessun grosso investimento previsto.

Tali opere hanno un costo quantificato in circa 2 milioni di franchi.

## Eliminazione acque luride

- **Situazione attuale**

Per quanto riguarda il settore della depurazione delle acque la situazione può essere descritta come segue:

<b>Isorno</b>	<u>Grado di realizzazione PGS/PGC</u>	90% circa
	<u>Tipo di depurazione</u>	IDA + fossa
	<u>Tasse d'uso</u>	3.5 0/oo valore di stima
	<u>Contributi di costruzione</u>	SI
	<u>Impegni previsti</u>	Berzona nessun nuovo investimento previsto (manutenzione ca. 8'000 fr), Loco e Auressio investimenti fr. 539'000 + 20'000 (manutenzione fr. 85'000)
<b>Mosogno</b>	<u>Grado di realizzazione PGS/PGC</u>	circa 50% paese con depuratore, il resto con fosse private costo annuale CHF 4'500
	<u>Tipo di depurazione</u>	misto
	<u>Tasse d'uso</u>	CHF 50 p.a., per utenze allacciate
	<u>Contributi di costruzione</u>	NO
	<u>Impegni previsti</u>	
<b>Onsernone</b>	<u>Grado di realizzazione PGS/PGC</u>	80% circa
	<u>Tipo di depurazione</u>	misto
	<u>Tasse d'uso</u>	1.5 0/oo valore di stima
	<u>Contributi di costruzione</u>	NO
	<u>Impegni previsti</u>	nuova fossa a Spruga ca 8 m3 (fr. 250'000)
<b>Gresso</b>	<u>Grado di realizzazione PGS/PGC</u>	90% circa
	<u>Tipo di depurazione</u>	fossa di decantazione e 3 riparti 40 m3
	<u>Tasse d'uso</u>	CHF 30 p.a.
	<u>Contributi di costruzione</u>	NO
	<u>Impegni previsti</u>	nessun ampliamento previsto della rete
<b>Vergeletto</b>	<u>Grado di realizzazione PGS/PGC</u>	circa 60 % rete comunale 40% fosse private
	<u>Tipo di depurazione</u>	2 fosse settiche comunali
	<u>Tasse d'uso</u>	CHF 20 p.a.
	<u>Contributi di costruzione</u>	NO
	<u>Impegni previsti</u>	nessun ampliamento previsto della rete

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

Le differenze nei tipi di smaltimento delle acque luride tra i vari comuni sono molto marcate. Una buona percentuale di abitazioni, in particolare nei comuni dell'alta valle non sono allacciate alle condotte pubbliche, ma prevedono uno smaltimento privato.

Le opere di canalizzazione necessarie al nuovo Comune potranno beneficiare degli aiuti agli investimenti secondo l'art. 14 LPI, se le condizioni saranno date.

I differenti gradi di trattamento delle acque dovranno essere presi in conto nel tariffario del nuovo comune. Inoltre, considerato che non tutto il territorio è coperto dalla rete, non sarà possibile prelevare contributi di costruzione.

Considerate le carenze attuali e le necessità di manutenzioni in tutte le infrastrutture di base, il nuovo comune dovrà darsi delle priorità, anche alla luce della sua debolezza finanziaria. L'estensione del grado di realizzazione del PGS/PGC avrà difficilmente la precedenza rispetto alla rete idrica e le strade comunali.

### Eliminazione dei rifiuti

- **Situazione attuale**

La raccolta rifiuti viene effettuata già ora da un solo ente, il Consorzio raccolta rifiuti Centovalli Onsernone Terre di Pedemonte.

Ogni Comune applica il proprio tariffario raggiungendo una copertura dei costi compresa tra 85% e 95%.

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

L'aggregazione non comporterà cambiamenti nel servizio. Verrà adottato un unico tariffario. Le nuove tasse applicate, visto che già ora si raggiunge un elevato grado di copertura dei costi, saranno molto probabilmente in linea con le attuali tasse.

Occorrerà regolamentare i casi di privati con più utenze ad uso proprio (ad esempio abitazione in una frazione e casa di vacanza in un'altra frazione facente parte del comprensorio aggregato).

### Pianificazione del territorio

- **Situazione attuale**

I Comuni della Valle Onsernone si sono dotati, all'inizio degli anni '90 di un proprio PR. In sede di pianificazione territoriale venne allestito un unico studio a livello intercomunale, i parametri e le classificazioni delle zone sono quindi già ora relativamente uniformi in tutta la Valle.

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

A termine il Comune aggregato dovrà dotarsi di un piano regolatore unico. Grazie al fatto che i singoli PR sono stati realizzati sulla base dello stesso studio, l'accorpamento dei PR non dovrebbe porre particolari problemi d'attuazione.



La pianificazione territoriale nei comuni della Valle ha quasi vent'anni, in questo periodo i PR non sono praticamente mai stati aggiornati. Il Comune aggregato dovrà chinarsi sulla revisione globale del PR, sulla base di nuovi criteri pianificatori e dell'evoluzione demografica e socioeconomica della Valle. Sarà da ripensare in modo particolare la nozione di "zona d'insediamento speciale". Il nuovo PR dovrà tenere in debita considerazione e tradurre in norme pianificatorie le strategie di sviluppo che scaturiranno dallo studio "Onsernone 2020", ad esempio favorendo lo sviluppo dei settori strategici (attività d'estrazione, turismo, agricoltura, incentivo agli insediamenti abitativi primari).

Altri compiti di gestione del territorio

- **Situazione attuale**

- Arginature**

- Consorzio bonifica Valle di Vergeletto, circa 4.5 Km di arginature

- Ripari valangari**

- Nessuno

- Gestione del bosco - Riserve forestali**

- Riserva forestale dell'Onsernone e riserva forestale dell'Arena. La riserva dell'Arena è di tipo integrale ed è stata costituita sul terreno del demanio cantonale e, in parte, patriziale. La gestione è garantita dal Cantone. La riserva dell'Onsernone è stata istituita dal Comune di Onsernone e viene gestita tramite una commissione di 7 membri di cui 3 nominati dal Comune.

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

- Il nuovo Comune si adopererà per poter gestire con maggior cura il territorio, preservandolo dall'inselvaticamento. Per la gestione della riserva dell'Onsernone verrà mantenuta l'attuale forma.

## 4.8 Economia pubblica

### Cave

L'industria d'estrazione della beola nella Valle di Vergeletto è la principale attività economica della Valle. Il settore occupa direttamente una ventina di lavoratori, si tratta perlopiù di manodopera estera. Indirettamente sono impiegati ulteriori 4-5 dipendenti, in particolare nel settore dei trasporti. Va poi tenuto conto dell'indotto indiretto nella ristorazione e nei servizi. Buona parte della lavorazione avviene fuori valle, a Cavigliano sono impiegati una quindicina di dipendenti.

La locazione delle cave costituisce la principale fonte di ricavi per il Patriziato Generale d'Onsernone. Da rimarcare che senza questi introiti il patriziato non avrebbe potuto realizzare tutta una serie di opere di utilità pubblica a carattere vallerano. Da citare in particolare il Centro Sociale di Russo e la ristrutturazione della casa anziani di Loco. Con il suo intervento il PGO ha potuto sopperire alla debolezza strutturale dei comuni, assumendosi investimenti per oltre 20 Mio di franchi, sgravando di fatto gli enti comunali.

## Agricoltura

- **Situazione attuale**

Il declino di questo settore è strettamente legato all'invecchiamento della popolazione e al mancato ricambio generazionale. Negli ultimi anni si sono perse parecchie aziende in tutta la valle. Nei prossimi anni la situazione è destinata ad aggravarsi ulteriormente, lasciando intravedere addirittura una possibile scomparsa dell'attività agricola in Valle Onsernone.

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

L'impegno dell'ente pubblico in questo settore dovrebbe rivolgersi in particolare al contenimento del bosco, che avanza in modo continuo, sottraendo molti terreni all'agricoltura. In questo ambito, l'esempio da seguire è l'attività svolta dalla Fondazione 5 Terre di Comologno.

Inoltre sono da prevedere misure di sostegno indirizzate all'installazione di nuove aziende. Nell'ambito dell'implementazione dello studio Onsernone 2020 (cfr. capitolo 3) vanno trovate delle forme di incentivo per questa attività che riveste un'importanza fondamentale per lo sviluppo della Valle, anche in relazione ad altri settori, turismo in primis.

## Turismo

- **Situazione attuale**

Al punto 4.9 sono indicati i beni immobili comunali, tra i quali figurano alcune strutture di chiara valenza turistica, quali ad esempio gli ostelli.

Il progetto di **Parco Nazionale del Locarnese** rappresenta un'opportunità notevole per la Valle Onsernone. Non solo per lo sviluppo del turismo e per la conversione dell'offerta turistica nel senso di ricavarne un maggiore valore aggiunto. Il progetto di Parco permette alla Valle di ripensare il proprio sviluppo in ogni ambito. Attualmente, il Parco Nazionale rappresenta l'unico vero progetto che potrebbe permettere di invertire l'involuzione demografica e socio economica della Valle.

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

Come già indicato, nell'ambito dello studio di aggregazione la Commissione di studio ha commissionato all'Istituto di ricerche economiche lo studio "Onsernone 2020. Analisi strategico-prospettica" dal quale, in relazione a questo tema, sono emerse le indicazioni riportate al cap. 3.

La vasta rete di sentieri rappresenta un punto di grande rilevanza nell'ottica turistica della Valle. Il nuovo Comune dovrà collaborare con l'Ente turistico e la Pro Onsernone alla manutenzione della rete.

## Edilizia

- **Situazione attuale**

In valle operano alcune piccole imprese di costruzione e artigiani. Il settore occupa una quindicina di dipendenti.

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

Il futuro comune dovrà cercare di favorire lo sviluppo delle ditte che operano in questo settore. In particolare sarà da prevedere, nell'ambito della revisione del PR, l'istituzione di una **zona artigianale** dove queste ditte possano installare dei magazzini e piccoli laboratori.

## Patriziati

- **Situazione attuale**

In Valle Onsernone esistono 3 patriziati (Patriziato Generale di Onsernone, Patriziato di Comologno e Patriziato di Loco). Tra il comune di Onsernone e il Patriziato di Comologno esiste una convenzione che disciplina un aiuto finanziario annuo sulla base di un mandato di prestazione.

- **Situazione futura**

Il nuovo Comune, nell'ottica dell'attuale riforma cantonale dei Patriziati, allo scopo di mantenere e sviluppare il territorio della Valle, dovrà sostenere finanziariamente anche in futuro i Patriziati. Tale aiuto dovrà basarsi su specifici mandati di prestazione ed essere quindi vincolato all'effettivo apporto degli enti patriziati alla cura del territorio.

## Elettricità

- **Situazione attuale**

La distribuzione di energia elettrica è assicurata dalla Società Elettrica Sopracenerina in tutti i Comuni.

A Vergeletto è attiva una microcentrale di 240 KW di potenza. La produzione annua ammonta a circa 1.1 Mio KWh, pari al fabbisogno di circa 50 economie domestiche.

- **Situazione futura: proposta della Commissione**

Nell'ambito della privatizzazione del mercato, le private a favore dei comuni sono forse destinate a scomparire. A livello cantonale non è ancora definito il nuovo ordinamento legale.

La centrale di Vergeletto non verrà ripresa dal nuovo comune.

Gli attuali cinque Comuni della Valle e il PGO stanno valutando la possibilità di realizzare un nuovo impianto di produzione di energia idroelettrica, sfruttando le acque del fiume Ribo. La nuova microcentrale permetterà di coprire ampiamente tutto il fabbisogno energetico del comprensorio e allo stesso tempo potrebbe contribuire in maniera decisiva al finanziamento del nuovo Comune. Il progetto terrà in considerazione le esigenze ambientali, anche nell'ottica di costituzione del prospettato Parco Nazionale del locarnese. In particolare, si dovranno tenere in debita considerazione i deflussi minimi (i quali saranno maggiorati rispetto alle esigenze minime legali, ad esempio adottando una logica di deflusso dinamico) e ridurre al minimo l'impatto di eventuali costruzioni. Il progetto di PNL prevede una scheda specifica sul concetto energetico, la quale si pone il seguente obiettivo:

“Lo sviluppo preliminare di un concetto energetico per il parco dove si promuove da un lato l'uso delle risorse energetiche locali e sostenibili (acqua, sole, legna), l'auto approvvigionamento e se possibile la produzione di materia prima (legname) in ottica di sostenibilità (qualità, label) e in sinergia con il progetto di filiera cantonale bosco-legno e con il nuovo piano energetico cantonale. Dall'altro va verificata e promossa la certificazione delle energie prodotte (naturemade star) al fine di migliorare la compatibilità delle produzioni.”

## 4.9 Beni immobiliari comunali

I beni immobiliari comunali presenti nel comprensorio sono descritti di seguito.

Ubicazione	Edificio	Descrizione
Loco	Casa comunale	-1 locale riscaldamento e magazzino operai PT cancelleria, palestra, servizi interni e esterni, lavanderia pubblica 1° aula SE, saletta, archivio Loco, mensa, biblioteca scolastica, servizi 2° aula SI, archivio Auressio, Berzona, aula per attività diverse, servizi solaio ostello due camerate con 30 posti letto posteggi -1: 18 posti affittati posteggio PT: container pompieri, deposito pompieri e 20 posteggi pubblici Debito fr. 181'000 Ricavo posteggio fr. 10'800, ricavo lavatrice fr. 1'300
Loco	Ostello Casa Schira	PT locale museo, locale operai, locale samaritani, lavanderia, servizi, cantina 1° sala multiuso, cucina, 2 sale da pranzo, terrazza 2° biblioteca, appartamento 31/2 locali 3° appartamento 2 ½ local, 3 camere (2, 3 e 4 letti) solaio 2 camerate con 26 letti + servizi Debito fr. 948'600 Ricavo appartamenti fr. 18'024 + sussidio fr. 4'930 Ricavo ostello e camere 2007 fr. 28'000 Museo solo contabile fr. 1'000
Loco	Casa Carazzetti	-1 appartamento 2 ½ locali PT appartamento 4 ½ locali, locale riscaldamento e tank 1° + 2° appartamenti su 2 piani con 4 ½ locali Solaio come ripostiglio Debito fr. 652'090 Ricavo appartamenti fr. 33'600
Auressio	Casa comunale	PT ex cancelleria 1 locale + servizi 1° sala riunioni 2° 2 locali, 1 in affitto, l'altro vuoto Debito fr. 97'425 Ricavo affitto fr. 1'000
Auressio	Ex ufficio postale	PT fermata bus e cabina telefonica 1° deposito materiale ACAP
Auressio	Villa Edera	-1 lavanderia, locale riscaldamento e tank, cantina vuota 1° sala, cucina, locale responsabile 2° 3 camere con 8 posti letto ciascuna + servizi livello strada: 1 garage per deposito macchinari Debito fr. 214'900 Ricavi 2007 fr. 30'000
Berzona	Casa comunale	PT 4 locali e servizi occupato dall'associazione PAGLIARTE 1° appartamento 3 ½ locali Ricavi affitto fr. 6'920. Debito Fr. 200'000

Berzona	Garage Seghelina	8 box affittati, deposito Sci club, spazio cassonetti rifiuti, vetro, carta Debito fr. 392'616 Ricavo affitto fr. 7'680
Mosogno	Casa comunale	PT uffici amministrativi 1° appartamento in affitto Ricavo affitto fr. 9'400 Debito fr. 0.00
Mosogno	Deposito pompieri	Deposito pompieri Debito fr. 12'675
Gresso	Casa comunale	-1 ripostiglio, deposito pompieri, servizi pubblici, lavatrice comunale PT locale municipio, cancelleria, archivio, servizi 1° sala assemblee e multiuso, saletta associazioni Ricavi lavatrice ca. fr. 600 Debito fr. 230'158
Gresso	Rimessa postale	Rimessa per autopostali Ricavi affitto fr. 5'450 Debito fr. 44'553
Gresso	Deposito rifiuti	Contenitori rifiuti e raccolta separata Debito fr. 32'828
Gresso	Posteggi	-1 ripostiglio (sotto terrazza) PT parcheggi comunali pubblici Debito fr. 23'542
Gresso	Lavatoio	Lavatrice comunale, vasche, antenna per CSO Assicurazione antenna fr. 250 Ricavi lavatrice fr. 280 Debito fr. 0.00
Vergeletto	Casa comunale	-1 laboratorio dimostrativo utilizzato dall'Ass. farina Bona, lavanderia comunale PT negozio alimentari 1° sala comunale e ufficio cancelleria Debito 118'628.90
Vergeletto	Magazzino comunale	-1 Ossario e deposito cimitero PT magazzino e garage utilizzato per metà dal corpo pompieri e per l'altra metà dall'operaio comunale
Comologno	Palazzo comunale	-1 Palestra (per manifestazioni estive), docce, servizi, riscaldamento PT Cancelleria comunale, ufficio elettorale, servizi, caselle postali, locale riserva forestale 1° Sala CC, biblioteca, locale società, locale affittato, servizi Ricavi affitto fr. 300 Debito fr. 0.00
Crana	Palazzo comunale	PT Sala CC (uso invernale per Santa Messa), sala società 1° Cancelleria comunale, appartamento 2° 2 appartamenti Ricavi affitti fr. 4'800 Debito fr. 0.00
Crana	Magazzino comunale	Magazzino comunale

		Debiti fr. 44'250
Crana	Casa alla Torza	Debito verso legato fr. 100'638
Russo	Palazzo comunale	PT Ufficio tecnico, sala società, sede Giudicatura di pace servizi, lavatrice comunale 1° Cancelleria comunale, sala riunioni 2° Sala Municipio, Sala Consiglio comunale Debito 0.00
Russo	Palazzo scolastico	Debito fr. 174'322
Russo	Cà Rota	Debito fr. 87'543
Russo	Casa alla Gana	Debito 0.00
Russo	Posteggio comunale	

Si segnalano inoltre

- Ostello 34 posti proprietà della Parrocchia a Vergeletto
- Casa Stefano, ostello 30 posti di proprietà privata a Vergeletto
- Gioventù Spruga, ostello proprietà della Parrocchia

## 5. ASPETTI FINANZIARI E SOSTEGNI CANTONALI

### 5.1 Situazione finanziaria dei Comuni

Il comprensorio della Valle Onsernone è caratterizzato da una situazione finanziaria in generale non agevole. I Comuni di Gresso e Isorno si trovano in una situazione difficile e infatti fanno parte dei Comuni da risanare citati nel messaggio governativo no. 5825 del 29 agosto 2006 per lo Stanziamento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie. A questi due Comuni viene corrisposto un apposito aiuto previsto dalla LPI, l'aiuto supplementare previsto dall'art. 22, che consente di mantenere transitoriamente il moltiplicatore al 100% in attesa di una soluzione in ambito aggregativo.

- **Risorse fiscali**

	Gettito persone fisiche	Gettito persone giuridiche	Imposta alla fonte	Imposta imm. cant.	Contributo livellamento	Gettito imposta cantonale	Imposta com. imm.	Imposta personale	Totale risorse fiscali 2008
GRESSO	39'954	16'847	1'642	7'450	5'701	71'594	5'158	620	77'372
ISORNO	323'892	82'230	11'916	25'421	273'657	717'116	40'966	5'729	763'811
MOSOGNO	56'998	20'072	-	9'059	22'320	108'449	17'553	975	126'977
ONSERNONE	294'033	23'940	14'899	7'416	301'407	641'695	30'795	5'248	677'738
VERGELETTO	82'900	22'393	6'834	6'587	14'170	132'884	8'202	1'505	142'591
VALLE ONSERNONE	797'777	165'482	35'291	55'933	617'255	1'671'738	102'674	14'077	1'788'489

L'ultimo accertamento del gettito, relativo all'anno 2008, indica in ca. 1.8 mio di franchi il totale delle risorse fiscali del comprensorio, di cui circa un terzo dalla perequazione intercomunale attraverso il contributo di livellamento della potenzialità fiscale.

In prospettiva futura, va considerata la negativa evoluzione del gettito d'imposta, il quale segue chiaramente l'andamento negativo della popolazione residente. Per gli anni a venire le risorse fiscali sono destinate purtroppo a subire un'ulteriore erosione.

- **Moltiplicatore politico**

COMUNE	MP 2002	MP 2003	MP 2004	MP 2005	MP 2006	MP 2007	MP 2008	MP 2009	MP 2010
GRESSO	100	100	100	100	100	100	100	100	100
ISORNO	100	100	100	100	100	100	100	100	100
MOSOGNO	100	100	100	100	100	100	100	100	100
ONSERNONE	100	100	100	100	100	100	100	100	100
VERGELETTO	100	100	95	95	90	85	85	85	90



Con l'eccezione del Comune di Vergeletto, la pressione fiscale comunale nei Comuni onsernonesi è attestata da tempo costantemente al 100%.

### • Moltiplicatore aritmetico

Il moltiplicatore aritmetico è il rapporto tra il fabbisogno e il gettito d'imposta (persone fisiche e giuridiche). Negli ultimi tre anni, posto come l'ultimo gettito accertato sia quello del 2008, i valori sono i seguenti

COMUNE	Risultato 2008	Gettito 2008	MA 2008	Risultato 2009	Gettito 2008	MA 2009	Risultato 2010	Gettito 2008	MA 2010
GRESSO	-59'504	56'801	205	-86'689	56'801	253	-26'473	56'801	147
ISORNO	-191'813	406'122	147	-180'621	406'122	144	-250'393	406'122	162
MOSOGNO	-6'914	77'070	109	3'201	77'070	96	45'415	77'070	41
ONSERNONE	13	317'973	100	10'017	317'973	97	-29'076	317'973	109
VERGELETTO	-78'253	105'293	159	-91'708	105'293	172	9'487	105'293	81

Il moltiplicatore aritmetico può variare parecchio e va letto su più anni, alla luce anche dei valori assoluti. Si deduce che alcuni Comuni dovrebbero applicare, senza l'intervento della perequazione, una pressione fiscale di molto superiore al 100%.

L'evoluzione negativa del gettito, sommata all'aumento dei costi dovuto da una parte al forte aumento del disavanzo del CSO e dall'altra parte al ribaltamento di nuovi oneri dal Cantone ai Comuni, comporteranno risultati d'esercizio ancor più negativi per i prossimi anni.

### • Bilancio

I bilanci 2010, dopo versamento del già citato contributo supplementare previsto dall'art. 22 LPI, si presentano come segue

	Gresso	Isorno	Mosogno	Onsernone	Vergeletto	Valle Onsernone
Beni patrimoniali	241'593	2'722'925	171'220	795'806	514'464	4'446'009.16
Beni amministrativi	460'788	4'014'107	27'089	770'833	116'001	5'388'817.41
Totale attivi	702'381	6'737'032	198'309	1'566'639	630'465	9'834'826.57
Capitale dei terzi	608'709	6'380'377	52'494	1'344'034	638'810	9'024'424.92
Finanziamenti speciali	13'240	134'388	-	472'067	-	619'695.45
Capitale proprio	80'431	222'267	145'816	-249'463	-8'345	190'706.20
Totale passivi	702'381	6'737'032	198'309	1'566'639	630'465	9'834'826.57
Debito pubblico	380'356	3'791'840	-118'727	1'020'296	124'346	5'198'111.21
Debito pubblico pro capite	13'584	10'959	-2'083	3'506	1'943	6'613
Art. 22 LPI 2009	26'000	250'000	-	-	-	276'000.00
Popolazione finanziaria 2010	28	346	57	291	64	786

Il debito pubblico per abitante risulta eccessivo, e va pertanto risanato con un intervento esterno. La misura cantonale immediata (risanamento di cui al punto 5.2.) permetterà di quasi dimezzare l'esposizione verso terzi e di ridurre molto considerevolmente il valore dei beni amministrativi e di conseguenza gli oneri per interessi e ammortamenti del nuovo Comune. In seguito, per le opere di base il Comune aggregato potrà beneficiare degli aiuti agli investimenti dell'art. 14 LPI, alle condizioni di legge, in modo da mantenere una situazione di bilancio equilibrata anche a termine.

La valutazione finanziaria dei Comuni della Valle Onsernone, non può far astrazione da alcuni ulteriori elementi di analisi.

In primo luogo al debito contabile, va sommato anche l'investimento derivante dalla mancata realizzazione negli anni passati di una parte delle infrastrutture di base, vanno inoltre sommati i costi della mancata manutenzione di tali opere. Questo "debito occulto", al netto di contributi di miglioria e sussidi cantonali e federali, ammonta ad oltre cinque milioni di franchi. In seconda istanza, occorre considerare che nel corso degli ultimi decenni, a causa della frammentazione dei comuni, una parte di opere sono state realizzate dal Patriziato Generale d'Onsernone; basti pensare ad esempio al Centro Sociale Onsernonese con le sue due sedi di Russo e Loco. L'indebitamento netto del Patriziato per opere di valenza comunale ammonta ad oltre cinque milioni di franchi.

Si può quindi affermare che la reale situazione finanziaria dei comuni della Valle è ancor peggiore della già poco rallegrante situazione che scaturisce dal bilancio contabile.

## 5.2 Misure di accompagnamento e sostegno cantonale all'aggregazione

A sostegno e accompagnamento del progetto di aggregazione, il Consiglio di Stato ha preso i seguenti impegni:

- **Risanamento finanziario**

Per consentire la costituzione di un Comune unico con una gestione corrente equilibrata e una idonea struttura di bilancio con una prospettiva di autonomia finanziaria anche a termine, è stato determinato un **aiuto di risanamento di fr. 4'000'000.--** .

Sulla base dei dati dei consuntivi 2010 consolidati, tenuto conto delle rettifiche di computo e dei contributi perequativi e sulla base di un moltiplicatore politico del 95%, grazie a questo contributo il nuovo Comune potrà avviarsi con la seguente situazione di partenza

### Bilancio (dopo il risanamento)

Beni patrimoniali	4'446'009.16
Beni amministrativi	1'388'817.41
Eccedenza passiva	-
<b>TOTALE ATTIVI</b>	<b>5'834'826.57</b>
Capitale di terzi	5'024'424.92
Finanziamenti speciali	619'695.45
Capitale proprio	190'706.20
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>5'834'826.57</b>

### Indicatori finanziari teorici (dopo il risanamento)

- Risultato di gestione corrente: avanzo d'esercizio di ca. fr. 350'000.--
- Autofinanziamento: ca. fr. 600'000.--
- Debito pubblico: fr. 1'198'111.21
- Debito pubblico pro-capite: fr. 1'524 (pari a meno della metà della media cantonale, fr. 3'706)

Dopo attento esame della proposta del Cantone, la commissione di studio è arrivata alla conclusione che l'aiuto finanziario proposto, nella misura di quattro milioni di franchi, non sarà purtroppo sufficiente a garantire al nuovo Comune una base finanziaria solida.

- **Sostegno alle misure proposte dall'IRE nello studio "Onsernone 2020"**

Il Cantone condivide l'approccio e le risultanze dello studio commissionato all'IRE "Onsernone 2020: il gusto dell'estremo" e intende proseguire il progetto pilota in questo comparto nell'ambito della Nuova politica regionale in tema di "zone a basso potenziale di sviluppo". La Convenzione di programma della politica regionale tra Confederazione e Canton Ticino valida per il periodo 2008-2011 è in scadenza e nei prossimi mesi verrà definito il rinnovo per il quadriennio 2012-2015. Il Consiglio di Stato ritiene di portare a termine il progetto-pilota avviato nell'Onsernone nel contesto del programma di attuazione della NPR 2012-2015 e a tale scopo intende concedere un **sostegno finanziario per l'assunzione di un profilo professionale** in grado di far evolvere la situazione verso nuovi sentieri di sviluppo e collaborazione, anche in relazione allo sviluppo di iniziative utili alla realizzazione del progetto di Parco nazionale del Locarnese.

- **Deciso sostegno cantonale al progetto di Parco nazionale del Locarnese**

I Comuni dell'Onsernone hanno sempre sostenuto con convinzione il progetto di Parco nazionale del Locarnese, inserito nella scheda P5 del Piano direttore cantonale. Di recente il progetto ha conosciuto una positiva evoluzione. Infatti, a seguito del suo aggiornamento con il coinvolgimento di nuovi Comuni delle Centovalli, delle Terre di Pedemonte e del Circolo delle Isole, a inizio gennaio 2011 il Consiglio di Stato ha deciso di sottoporre alla Confederazione la domanda di aiuti finanziari per l'esecuzione della fase di istituzione del Parco nazionale del Locarnese. Dopo le verifiche formali del dossier e i sopralluoghi di valutazione, lo scorso mese di settembre l'Ufficio federale dell'ambiente ha accettato il progetto Parco nazionale del Locarnese come candidato e ha offerto gli aiuti finanziari per l'istituzione fino al 2015.

**Il Consiglio di Stato presenterà al Parlamento nel corso della primavera 2012 una richiesta di credito quale partecipazione cantonale al finanziamento della prosecuzione del progetto.**

- **Sospensione dei processi di trasferimento delle strade cantonali ai Comuni**

L'aggregazione non è il presupposto o l'occasione per delle modifiche sostanziali delle proprietà e delle gerarchie stradali. In prospettiva di un'aggregazione, il Cantone si impegna a **non modificare sostanzialmente la gestione delle strade cantonali** situate all'interno del comprensorio della Valle Onsernone.

- **Calcolo del riparto OFIMA**

Il calcolo del riparto tra i Comuni dell'imposta delle Officine idroelettriche della Maggia (OFIMA) verrà **mantenuto separato per i cinque anni** successivi all'entrata in funzione del nuovo Comune aggregato. Nel frattempo il Consiglio di Stato intende procedere ad una verifica dei meccanismi di riparto previsti dalla *Legge per il riparto in sede comunale dell'imposta delle aziende idroelettriche, delle aziende del gas e dell'acqua potabile, delle imprese ferroviarie, tranvie e funicolari e delle aziende municipalizzate* del 13 novembre 1957 con l'obiettivo di migliorarne gli effetti.

Considerato che questa misura è finanziariamente neutra per il Cantone e che per l'aggregazione di Isorno, il decreto legislativo prevedeva già il mantenimento del riparto precedente all'aggregazione, si ritiene che non vi sia alcun motivo che impedisca il mantenimento dell'attuale riparto senza limitazioni temporanee. La commissione di studio è quindi fiduciosa che si possa mantenere il riparto attuale.

## 6. CONCLUSIONI

Il progetto di riunire la Valle Onsernone in un'unica entità istituzionale riprende una forma di organizzazione già conosciuta nel passato e guarda verso il futuro. In questo senso la Commissione di studio ha approfondito l'aggregazione da più punti di vista per fornire un quadro articolato e completo alla propria popolazione che sarà chiamata a esprimersi.

Siamo convinti della necessità di dotare la Valle Onsernone di un Comune più forte e dinamico. Per arrivare a ciò l'aggregazione amministrativa, permettendo di razionalizzare e concentrare le risorse umane presenti in loco, costituisce il primo decisivo passo. I passi successivi sono il rilancio economico e demografico. Purtroppo, lo scarso aiuto finanziario cantonale assicurato al nostro progetto, non permetterà al nuovo Comune di partire con delle basi finanziarie sufficientemente solide per affrontare al meglio queste sfide. Per questo motivo è indispensabile che con l'aggregazione vengano realizzati dal nuovo Comune anche alcuni progetti strategici che permettano al nuovo ente di rafforzarsi finanziariamente e nel contempo diano avvio ad un benefico processo di rivitalizzazione socioeconomica del comprensorio. In questo senso, la commissione auspica fortemente la realizzazione dei progetti menzionati nel presente documento quali il Parco Nazionale del Locarnese, la nuova centrale idroelettrica sul Ribo e il progetto Onsernone 2020.

Onsernone, 18 febbraio 2012

### **La Commissione di studio**

Marco Garbani Nerini, Sindaco di Gresso, Presidente

Cristiano Terribilini, Sindaco di Vergeletto, Segretario

Mario Ferrari, Sindaco di Mosogno

Fernando Poncioni, Sindaco di Onsernone

Athos Rima, Sindaco di Isorno